

**UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana**

**Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**

**Dipartimento Regionale dell'Energia**

#### **AVVISO PUBBLICO**

*(D.D.G. N. 866 DEL 12/10/2018 "LINEE GUIDA PER IL RILASCIO E LA PROROGA DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE SOSTANZE MINERALI DI PRIMA CATEGORIA, INDIVIDUATE DALL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 54/56, CON ESCLUSIONE DELLE SOSTANZE DISCIPLINATE DALLA LEGGE REGIONALE N.14/2000") – AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "CORTOLILLO" PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI CALCARI BITUMINOSI SITO IN LOCALITÀ "TABUNA" AGRO DI RAGUSA, SUSCETTIBILE DI SFRUTTAMENTO INDUSTRIALE COME DA RISULTANZE DEL PERMESSO DI RICERCA DI CUI AL DRS N. 1072 DEL 26/08/2020 RILASCIATO ALLA SOCIETÀ DESCAT S.R.L.*

ART. 1 - PREMESSA.....	4
ART. 2 – PRINCIPALI ADEMPIMENTI ED ONERI IN CAPO AL CONCESSIONARIO.....	4
ART. 3 - INDENNIZZO A FAVORE DEI PROPRIETARI DEI TERRENI (ART. 58 LEGGE REGIONALE N. 54/56); .....	6
ART. 4 - DIRITTO DEL PERMISSIONARIO NON AGGIUDICATARIO AD UN PREMIO IN RELAZIONE ALLA IMPORTANZA DEL GLACIMENTO. ....	6
ART. 5 – RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE OPERE ESEGUITE ED UTILIZZABIL NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA DI CUI AL DRS N. 1072 DEL 26/08/2020. ....	6
ART. 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE .....	7
ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI .....	7
ART. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE .....	7
8.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE:.....	7
8.2 REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICA, ECONOMICA E PROFESSIONALE: .....	8
ART. 9 - SOGGETTI ESCLUSI .....	8
ART. 10 - OBBLIGHI ED IMPEGNI INCONDIZIONATI.....	9
ART. 11 - TIPO DI PROCEDURA.....	11
ART. 12 - GARANZIA PROVVISORIA.....	12
ART. 13 - SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO .....	13
ART. 14 - MODALITA' E TERMINI DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	14
ART. 15 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE .....	14
ART. 16 - BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" .....	15
ART. 17 - BUSTA "B – DOCUMENTAZIONE TECNICA".....	16
ART. 18 - COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	17
ART. 19 - VALUTAZIONE COMPARATIVA.....	18
ART. 20 - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	19
ART. 21 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E VERIFICA DEI REQUISITI.....	20
ART. 22 - FORO COMPETENTE.....	20
ART. 23 - PRIVACY .....	20

*ART. 24 - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI*..... 20

*ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*..... 21

## ART. 1 - PREMESSA

Il Dipartimento dell'Energia rende nota l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione mineraria, convenzionalmente denominata "Cortolillo, per lo sfruttamento del giacimento di "calcarei bituminosi" della consistenza di **2.000.000 mc (metricubi due milioni)** ricadente nella località "Tabuna" nel comune di Ragusa (RG), individuato giusto permesso di ricerca di cui al DRS n. 1072 del 26/08/2020 rilasciato alla società **Descat S.r.l.** Si precisa che, sebbene l'Amministrazione precedente abbia scelto autonoma disciplina regolatrice per la presente procedura, esclusa ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n. 50/2016 (nel prosieguo, Codice) dal relativo campo di applicazione, il riferimento ed il ricorso alle previsioni normative del codice hanno lo scopo di garantire l'attuazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità e di assicurare il migliore e più efficiente sfruttamento dei giacimenti e delle sorgenti. La finalità del presente avviso pubblico è, quindi, quella di assicurare uno sfruttamento quanto più razionale e in sicurezza del giacimento in questione e valorizzare al meglio la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più proficui ed esclusivi al fine di valorizzare al meglio le quantità estraibili, e, nel caso in specie, trattandosi di miniera a cielo aperto, garantire un adeguato e sostenibile recupero ambientale dell'area in concessione una volta raggiunta la configurazione finale di progetto. Il presente avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione Regionale, che solo a fronte di proposte ritenute ammissibili, procederà ad un'apposita valutazione comparativa, secondo quanto descritto ai successivi artt. 18 - 19 - 20, tra le proposte pervenute da parte dei soggetti interessati al rilascio della concessione mineraria.

## ART. 2 - PRINCIPALI ADEMPIMENTI ED ONERI IN CAPO AL CONCESSIONARIO (VEDASI DICHIARAZIONE ALLEGATO I)

Oggetto del presente avviso è il giacimento di roccia calcarea bituminosa, suscettibile di sfruttamento industriale per la produzione di inerti. L'area della concessione mineraria "Cortolillo" ha un'estensione di 11.87.42 Ha e ricade interamente nel Comune di Ragusa (RG) in C/da Tabuna ed è identificata catastalmente al NCT del medesimo Comune al foglio di mappa 102 partt. nn. 27-30-31-41-42-43-87-89-97-111-112-121-144-154-155- (tutte in parte) e 177-457-458-459-460-462-463-464-465. Per ogni altra informazione si rimanda al verbale di accertamento, verifica e delimitazione (**Al\_1**), con relativa appendice (**Al\_2**) e monografia dei vertici (**Al\_3**) allegati al presente avviso affinché ne facciano parte integrante. Tuttavia, non si esclude a priori che l'attuale perimetrazione dell'area di concessione possa essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le eventuali motivate valutazioni idrogeologiche. Ad ogni modo l'individuazione, la descrizione, l'ubicazione, la superficie, gli estremi catastali e le altre informazioni riguardanti l'area in concessione, sono contenute nelle visure catastali e mappe catastali allegata al presente bando come sua parte integrante (**Al\_4**). Al concessionario sarà assenti il diritto di coltivare il giacimento di calcarei bituminosi, nonché di utilizzarli per tutte le

destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo. Il Concessionario sarà tenuto, inoltre;

- a. ad attuare il progetto ed il piano industriale proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla legge regionale n. 54/56 e ss.mm.ii;
- b. a esercitare direttamente l'attività di coltivazione mineraria per cui è rilasciata la concessione (ex art. 23 legge regionale n. 54/56);
- c. a esercire la miniera impiegando mezzi tecnici ed economici adeguati alla importanza del giacimento;
- d. Adoperarsi affinché i macchinari e le attrezzature si trovino sempre in condizioni efficienti per rispondere alle esigenze del loro impiego;
- e. esercitare in modo costante l'attività per cui è rilasciata la concessione, fatte salve sospensioni per ragioni motivate e/o legate a fatti stagionali;
- f. attenersi alle previsioni del programma dei lavori nonché del piano tecnico e finanziario rispettare le prescrizioni relative alla coltivazione stabilite dalla concessione anche in relazione alle caratteristiche specifiche del giacimento;
- g. a corrispondere all'Amministrazione concedente i canoni previsti dal provvedimento di concessione. La concessione è, infatti, soggetta al pagamento dei seguenti canoni:
  - i) Canone annuo sostitutivo della partecipazione della Regione ai profitti dell'impresa (ex art. 25, comma 1 lett. g) legge regionale n. 54/56), previsto dal decreto di concessione;
  - j) Canone superficario di cui all'art. 33 della legge regionale n. 54/56, come modificato dall'articolo 14 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 a sua volta modificato dall'articolo 89 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- h) Il concessionario deve altresì corrispondere la tassa di concessione regionale stabilita ai sensi della legge regionale 24/08/1993 n. 24;
- i) effettuare il versamento all'Amministrazione concedente di adeguata cauzione o accendere idonee garanzie fideiussorie commisurate alla copertura degli oneri per il mancato/errato/incompleto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, stimati sulla base del programma dei lavori, da aggiornare per l'intero arco temporale di validità della concessione;

**ART. 3 - INDENNIZZO A FAVORE DEI PROPRIETARI DEI TERRENI (ART. 58 LEGGE REGIONALE N. 54/56);**

I proprietari e i possessori dei fondi, compresi nel perimetro della zona della concessione, non possono opporsi alle operazioni per la delimitazione della zona, all'apposizione dei relativi termini ed ai lavori di coltivazione, ferme restando le disposizioni della legge di polizia mineraria.

Il concessionario deve notificare a mezzo di ufficiale giudiziario al proprietario del fondo il decreto di concessione, comunicandogli la data in cui intende intraprendere i lavori di estrazione.

Il titolare della concessione, è obbligato a risarcire gli eventuali danni. Il titolare della concessione è tenuto altresì a versare, se richiesta dai proprietari dei fondi interessati, una cauzione determinata, in caso di dissenso fra le parti, dall'ingegnere capo del distretto minerario, sentito, ove occorra, il parere di un perito.

Il concessionario, entro quindici giorni dalla richiesta della cauzione concordata o dalla notifica di determinazione della cifra da parte dell'ingegnere capo del distretto minerario, deve effettuare il deposito presso un istituto di credito.

In caso di mancato versamento, il distretto minerario dispone la sospensione dei lavori. La definizione delle eventuali controversie è di competenza dell'autorità giudiziaria.

**ART. 4 - DIRITTO DEL PERMISSIONARIO NON AGGIUDICATARIO AD UN PREMIO IN RELAZIONE ALLA IMPORTANZA DEL GIACIMENTO.**

Come sancito dal verbale redatto in data **28/04/2021** prot. n. **14177 (AlI\_IV)** sottoscritto sottoscritto dalle parti (Amministrazione, nella persona del responsabile del procedimento, e titolare del permesso di ricerca), nel caso in cui l'aggiudicatario della gara per l'assegnazione della concessione sia soggetto diverso dal ricercatore, questi, per le motivazioni contenute nel verbale di cui sopra, non percepirà nessun premio in relazione alla importanza del giacimento scoperto (ex art. 24, comma 2, legge regionale n. 54/56);

**ART. 5 – RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE OPERE ESEGUITE ED UTILIZZABILI NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA DI CUI AL DRS N. 1072 DEL 26/08/2020.**

Per quanto concerne il corrispettivo per il valore delle opere eseguite ed utilizzabili, **pari a € 3.102,87 (euro tremilacentodue/87)**, a carico del concessionario aggiudicatario (ex art. 24, comma 2, legge regionale n. 54/56), se diverso dal ricercatore, questo è stato determinato in contraddittorio con il permissionario, giusto verbale di concordamento delle spese rimborsabili del **28/04/2021** prot. n. **14181**, sottoscritto dalle parti (Amministrazione, nella persona del responsabile del procedimento, e titolare del permesso di ricerca) **(AlI\_III)**. Il concessionario aggiudicatario (se diverso dal permissionario) prima di iniziare i lavori, deve dare al Distretto minerario di Catania prova dell'eseguito

pagamento. L'inosservanza di tale obbligo costituisce motivo per pronunciare la decadenza della concessione accordata;

#### **ART. 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.26 della legge regionale n. 54/56, avrà durata che non può eccedere anni 30 (trenta) e cesserà automaticamente alla scadenza del periodo previsto per legge e in caso di incompatibilità oggettiva e/o quando il concessionario non abbia adempiuto agli obblighi derivanti dal rapporto di concessione o non abbia eseguito i lavori compresi nel programma relativo al periodo precedente. In tal caso nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni d'imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.

#### **ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.4, comma 1 della L.R. 43/96 e s.m.i., e del D.Lgs. n.50/2016 (art.45, comma 2, ed art.48) siano essi persone fisiche o società di persone e di capitale, raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici ed Enti Locali purché in possesso della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, pertanto, non saranno ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle situazioni per le quali il Codice, all'art.80, commina l'esclusione.

#### **ART.8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (VEDASI DICHIARAZIONE ALLEGATO I)**

##### **8.1 Requisiti di ordine generale:**

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività coincidenti o affini a quella oggetto del presente avviso, ovvero, in caso di concorrenti provenienti da altri paesi non residenti in Italia iscrizione ad analogo registro di Stato estero aderente alla U.E. dalla quale risulti che l'impresa è iscritta con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'appalto;
- Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78);
- Agli operatori economici concorrenti, in analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora

gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete);

- Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), in analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; il medesimo divieto, in analogia a quanto previsto dall'art. 47 del Codice, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera c) (consorzi stabili).

### **8.2 Requisiti di idoneità tecnica, economica e professionale:**

Al fine della partecipazione sono richiesti i seguenti, ulteriori requisiti:

- Requisiti patrimoniali di solvibilità, attestati da idonee dichiarazioni, di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, relativi alla sussistenza, in capo all'offerente, di rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, regolarità e solvibilità. Nei raggruppamenti temporanei, le aggregazioni di imprese di rete e per i consorzi ordinari di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 del Codice, i requisiti di cui ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2 devono essere posseduti da ciascuna impresa o ente;
- Certificazione di qualità, dimostrata mediante presentazione del certificato di qualità UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi accreditati o equivalenti di altri Stati europei, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nei raggruppamenti temporanei, le aggregazioni di imprese di rete e per i consorzi ordinari di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 del Codice, i requisiti di cui ai precedenti paragrafi 8.1 e 8.2 devono essere posseduti da ciascuna impresa o ente.

### **ART. 9 - SOGGETTI ESCLUSI**

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 o clausole di interdizione del diritto al provvedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di I o II categoria come definite all'art. 2, comma 1 del R.D. n. 1443/27. Non possono partecipare alla presente procedura, i soggetti che, seppur in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente:

- a) hanno avuto irrogate sanzioni per aver esercitato senza il preventivo e previsto titolo minerario, rilasciato dalla competente struttura amministrativa, attività di I o II categoria come definite all'art. 2, comma 1 del R.D. n. 1443/27;
- b) risultano essere morosi nel pagamento, di canoni concessori, di produzione, di affitto o locazione nei confronti della Regione Siciliana;



- c) negli ultimi cinque anni siano stati riconosciuti soccombenti, con sentenza passata in giudicato, in procedimenti giudiziari contro la Regione Siciliana per questioni attinenti o comunque riconducibili ad esercizio di attività estrattiva mineraria, condotta in assenza del previsto e preventivo titolo abilitativo rilasciato dall'Ufficio Minerario regionale territorialmente competente;
- d) si siano resi responsabili di condotte illecite, ove parte offesa risulti essere la Regione Siciliana, in persona dei suoi legali rappresentanti;

Nel caso di società, i motivi di esclusione sopra elencati sussisteranno anche nel caso in cui i singoli socio cooperanti si trovino in una delle condizioni predette.

#### ART.10 - OBBLIGHI ED IMPEGNI INCONDIZIONATI (VEDASI DICHIARAZIONE ALLEGATO I)

Il partecipante si impegna ad accettare e sottoscrivere quanto segue, il tutto riportato nel "*modello domanda*", che verrà poi allegato alla documentazione da inserire in una delle buste, così come richiesto nel successivo art. 15) del presente disciplinare:

1. Il giacimento oggetto della gara, come già evidenziato all'art. 2 del presente bando, insiste su un'area, di proprietà della permissionaria Desca S.r.l., identificata al NCT del comune di Ragusa al foglio di mappa n. 102 del medesimo Comune partt. n. 27-3031-41-42-43-87-89-97-111-112-121-144-154-155-177-457-458-459-460-462-463-464-465, per complessivi Ha 11.87. L'accesso all'area del permesso di ricerca avviene dal cancello della limitrofa cava di calcare denominata "*Tabuna – DESCAT*" esercita dalla DESCAT S.r.l., in forza dell'autorizzazione n. 029 CT-Aut/17 rilasciata dal Distretto minerario di Catania in data 07/09/2017. Percorsa la rampa che conduce all'area del permesso, si può notare il giacimento di roccia asfaltica a cielo aperto con sviluppo a mezza costa, in passato coltivato con il metodo del gradino discendente. Dislocati in due punti del piazzale antistante il fronte di coltivazione esiste un complesso di vuoti (camere) sorretti da solette e pilastri di roccia asfaltica lasciati in posto, che testimoniano in modo inequivocabile una precedente attività mineraria che ha interessato una porzione del sottosuolo dell'area del permesso di ricerca (**Vedasi All\_5 e 6**). Lo stato delle strutture di sostegno è assai precario, essendo interessato da evidenti gravi fenomeni di dissesto. Tra questi, quelli più ricchi di significato sono:
  - a. Uno stato di sofferenza delle strutture verticali generato dalla sollecitazione di sforzo normale, indotta dal ricoprimento del giacimento. La compressione, oltre all'accorciamento nella direzione della sollecitazione, ha provocato anche una dilatazione trasversale che, nelle rocce calcaree è approssimativamente variabile, tra il 10% e il 30% della deformazione verticale. Evidenti, come testimoniato dalle foto, sono i distacchi di roccia che hanno interessato la parte centrale dei pilastri dovuti al

raggiungimento della resistenza a trazione, che hanno fatto assumere al profilo dei pilastri la caratteristica forma a clessidra;

- b. Non perfetta verticalità di alcuni pilastri che genera sicuramente eccentricità dei carichi verticali e che ingenera uno stato tensionale che non può essere assimilato a semplice sforzo normale. Il rischio di fenomeni di instabilità dell'equilibrio, quali lo sbandamento laterale per carico di punta (carico di Eulero) o lo svergolamento sembra essere dominante e il quadro fessurativo sembra essere premonitore di uno stato di crisi per resistenza del materiale;
  - c. Distacchi di porzioni di roccia dall'intradosso della soletta, il fenomeno può essersi determinata da fattori naturali quali forti e persistenti piogge, l'azione erosiva di flussi d'acqua, lo stress determinato dal congelamento e disgelo di acque contenute in fratture della roccia, presenza di discontinuità nella roccia in sito, oppure da fattori legati alla sismicità dell'area. L'area Iblea com'è noto è ad elevata sismicità, gli ultimi eventi sismici succedutisi nell'area, sebbene non siano stati di magnitudo elevata, possono aver aggravato lo stato tenso-deformativo della struttura in modo irreversibile, pregiudicandone la funzione che essi assolvono.
2. Pertanto la documentazione tecnica da allegare al bando deve essere al quanto chiara rispetto alle emergenze riscontrate ed eventualmente riscontrabili, e lo stesso programma di sfruttamento, che gli operatori economici proporranno per l'aggiudicazione della concessione, dovrà necessariamente tenere conto delle criticità riscontrate ed eventualmente riscontrabili e offrire nel contempo una soluzione tecnicamente valida per superarle, al fine di consentire una razionale e sicura coltivazione del giacimento.
  3. Tenuto conto, infine, che a coltivazione ultimata tra le due limitrofe attività minerarie (la cava "Tabuna - DESCATI" e la futura miniera "Cortolillo") presenti nell'area rimarrà in posto un diaframma, che non si esclude possa costituire una criticità al programma di sfruttamento di entrambe le attività minerarie, ciascun operatore economico dovrà proporre, contestualmente al programma di coltivazione della miniera, una soluzione progettuale e che contempli la modellazione del setto che verrebbe lasciato in posto, in modo che non possa costituire un pericolo per la sicurezza prima durante e dopo i lavori di coltivazione;
  4. Di produrre, oltre alla domanda di partecipazione al bando, istanza ex art. 23 della legge regionale n. 24/56, corredata dagli elaborati progettuali di cui all'art. 23 comma 2 della medesima legge regionale, diretta ad ottenere la concessione mineraria per lo sfruttamento del giacimento in questione;
  5. Ad effettuare, a sua cura e spese, ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendesse necessario nel corso del periodo di affidamento in concessione, delle vie che si sviluppano all'interno dell'area in concessione, per mantenerne la percorribilità e la sicurezza,

con rinuncia ad ogni qualsivoglia rimborso e/o indennizzo, sia nel corso che al termine del rapporto concessorio;

6. Di aver preso cognizione delle condizioni riportate nel presente disciplinare di gara e di averle ritenute congrue e sostenibili;
7. Di essersi recato sul posto, aver visionato l'area oggetto della concessione, di aver preso conoscenza della situazione generale e particolare del luogo, di conoscere la disciplina urbanistica ed edilizia relativa a tale zona, compresi i vincoli su di essa gravanti, ed in particolare quelli ambientali e paesaggistici in cui l'area è inserita, e di accettarla in regime di concessione, nello stato di fatto in cui si trova, riconoscendone l'idoneità all'uso cui è destinata;
8. Di aver valutato tutte le circostanze e le condizioni che possono incidere sulla presentazione dell'offerta. In modo esemplificativo:
  - a. di aver preso atto della presenza dei vuoti impone una particolare cura nella predisposizione del programma di coltivazione;
  - b. che a fine coltivazione tra le due attività minerarie (la cava "Tabuma – DESCAT" e la futura miniera "Cortolillo"), rimarrà in posto un diaframma, che non si esclude possa costituire una criticità al programma di sfruttamento di entrambe le attività minerarie e, pertanto, contestualmente al programma di coltivazione, occorre prevedere una soluzione progettuale che contempra la modellazione del setto che verrebbe lasciato in posto, in modo che non possa costituire un pericolo per la sicurezza prima durante e dopo i lavori di coltivazione;
  - c. di aver valutato che per l'ottenimento della concessione mineraria occorre preventivamente ottenere dal competente ATA la Valutazione di Impatto Ambientale;
  - d. di aver ben chiaro che l'area oggetto del bando, attesa la sua destinazione di sito di interesse industriale, può essere destinata esclusivamente ad ospitare un'attività estrattiva per la coltivazione del giacimento di inerti calcarei bituminosi senza possibilità di effettuare altra attività industriale;
  - e. di essere a conoscenza che per la realizzazione eventuali strutture temporanee, occorrenti per un razionale esercizio in sicurezza dell'attività estrattiva, potrebbe necessitare l'acquisizione del preventivo nulla osta degli Enti preposti alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e che, pertanto, nulla potrà essere imputato a questo Dipartimento Energia in caso di diniego, a livello paesaggistico, da parte degli stessi Enti;

#### ART. 11 - TIPO DI PROCEDURA

La procedura adottata è quella aperta equiparabile alla procedura ex art. 59, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016 a garanzia del rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento.

## **ART. 12 - GARANZIA PROVVISORIA**

A garanzia dell'offerta e della sottoscrizione del contratto di concessione, ciascun concorrente deve prestare, contestualmente alla presentazione della domanda, idonea garanzia provvisoria, come definita e disciplinata dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori proposti nel piano industriale (ridotto nei casi e nelle misure di cui all'art.93 del Codice), da presentarsi a cura del concorrente medesimo. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovarla, su richiesta della stazione appaltante, per la durata dell'intera procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. Impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la "garanzia definitiva" per l'esecuzione del rapporto concessorio, sotto forma di cauzione o garanzia fideiussoria come definita e disciplinata dall'art. 103 del Codice, nella misura del 100% del valore complessivo del Piano economico quale risultante dall'offerta tecnica presentata in gara relativa al progetto di coltivazione, per un periodo pari ad un quinquennio e con rinnovo automatico per la durata della concessione e per il tempo necessario per attuare il progetto di sistemazione dei luoghi per il ripristino ambientale dei luoghi e la rimodellazione del diaframma a confine con le attività esrattive come descritto all'art. 10 punto 3) del presente avviso. Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali, la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento. La mancata presentazione della cauzione definitiva precluderà la sottoscrizione dell'atto concessorio, con conseguente escussione della garanzia provvisoria. È sanabile, attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, **la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.** È onere dell'operatore economico dimostrare che tale documento è stato costituito in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale). Parimenti è sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore.

**Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.**

#### **ART. 13 - SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO**

Gli interessati possono effettuare il sopralluogo nei luoghi sede di concessione fino a dieci giorni prima della data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, previo contatto ed accordo con il Responsabile del Procedimento Funzionario Direttivo **ing. Salvatore Pignatone** mail: **salvatore.pignatone@regione.sicilia.it** – **339-3294391** e, comunque, nel partecipare all'avviso, dovranno dichiarare di avere piena contezza delle caratteristiche dell'area concessione e del giacimento ivi compreso quanto riportato all'art. 10 e di ritenere possibile e conveniente l'esercizio della concessione, assumendo su di sé ogni onere amministrativo ed economico connesso ad eventuali interventi di ripristino, adeguamento, sistemazione e/o costruzione delle opere, occorrenti per una razionale e sicura coltivazione del giacimento rispetto allo stato attuale dei luoghi, con totale esonero dell'Amministrazione regionale concedente al riguardo. Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 3 giorni di anticipo. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato a effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo, che il concorrente avrà cura di inserire nella "busta documentazione amministrativa". In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore. Al termine di detto sopralluogo verrà rilasciata attestazione/verbale dal quale sarà certificata la presenza del richiedente. È sanabile, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii mediante soccorso istruttorio, la mancata trasmissione della presa visione dei luoghi

oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi all'interno dei quali dovrà svolgersi l'attività estrattiva.

#### ART. 14 - MODALITA' E TERMINI DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso pubblico, approvato con **Determina** del Dirigente Generale del Dipartimento Energia n° \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2021, è pubblicizzato attraverso:

**Commentato [P1]:** Dobbiamo farla? – Parlare con il DG

- Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- All'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'area di concessione per almeno 60 giorni consecutivi;
- Almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- Almeno un quotidiano a diffusione locale;
- Profilo dell'Amministrazione regionale concedente almeno fino al termine previsto per la presentazione delle istanze.

#### ART. 15 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno essere interamente contenute in apposito plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura **“OFFERTA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA “CORTOLILLO”, C/DA TABUNA COMUNE DI RAGUSA (RG) - NON APRIRE”**

I plichi dovranno pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate all'ufficio Protocollo della Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di P.U. Dipartimento Energia – Servizio VI Distretto minerario di Catania – Via Beato Bernardo n. 5 (ex Palazzo ESA) - 95124 Catania (CT), entro e non oltre le ore **12:00 del NOVANTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla **GUCE** (qualora questo cade di sabato o giorno festivo il primo giorno feriale dopo il novantesimo).**

**Commentato [P2]:** Dobbiamo fare gara europea?

Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con la giornata di sabato o con un giorno festivo lo stesso è differito alle ore 12,00 del primo giorno feriale successivo. Dell'arrivo faranno fede esclusivamente la data e l'ora apposte dall'ufficio protocollo dell'indirizzo sopracitato. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati. L'invio del plico rimane a completo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità della Regione Siciliana ove, per qualsiasi

motivo, lo stesso non pervenga entro il suddetto termine. Il plico deve contenere due buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e del contenuto secondo quanto indicato di seguito:

- ✓ Nella busta contrassegnata “**A - Documentazione Amministrativa**”: la documentazione richiesta al successivo art. 15 - Busta “A- Documentazione Amministrativa” del presente avviso;
- ✓ Nella busta contrassegnata “**B - Offerta Tecnica**”: l'offerta tecnica strutturata come indicato al successivo art. 15 - Busta “B - Offerta Tecnica” del presente avviso.

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

#### ART. 16 - BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La busta contrassegnata “A - Documentazione Amministrativa” deve contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

- ✓ Domanda di partecipazione, in competente bollo, redatta in lingua italiana, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi, con contestuale dichiarazione sostitutiva in merito alla rispondenza a tutti i requisiti di ammissibilità e di ordine generale, sottoscritta dai soggetti a ciò tenuti ai sensi del Codice. E' facoltà del candidato utilizzare il modello di domanda allegato (**Modello di domanda di partecipazione e di dichiarazioni, Allegato A**); in ogni caso la domanda di partecipazione deve contenere, a pena di esclusione, le stesse informazioni contenute nel modello predisposto. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di idoneo documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal Procuratore, deve essere allegata copia autentica o autenticata della procura;
- ✓ Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività coincidenti o affini a quella oggetto del presente avviso; ovvero, in caso di concorrenti provenienti da altri paesi non residenti in Italia iscrizione ad analogo registro di Stato estero aderente alla U.E. dalla quale risulti che l'impresa è iscritta con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'appalto;
- ✓ Per le società e i consorzi, copia autentica dell'atto costitutivo in vigore e del relativo statuto;
- ✓ Per gli Enti Locali la deliberazione dell'organo competente; - idonee dichiarazioni bancarie di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, relativi alla sussistenza, in capo all'offerente, di rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, regolarità e solvibilità;
- ✓ Certificato di qualità UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi accreditati o equivalenti di altri Stati europei, ai sensi dell'art.87 del D.Lgs. n.50/2016.

L'Amministrazione si riserva di chiedere al concorrente di completare i certificati, i documenti e le dichiarazioni presentate ovvero di chiarirli. La mancata produzione, nei termini indicati dalla commissione di gara, della documentazione integrativa o a riscontro, eventualmente richiesta dalla commissione di gara medesima, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

#### ART. 17 - BUSTA "B – DOCUMENTAZIONE TECNICA"

Nella "B - Offerta tecnica", dovranno essere contenuti:

- ✓ relazione tecnica sulle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e strutturali della zona, corredata da uno studio a scala adeguata indicante la consistenza del giacimento attraverso la sua descrizione litologica;
- ✓ Il programma dei lavori comprendente il programma definitivo di coltivazione del giacimento, nonché progetto delle infrastrutture e attrezzature necessarie allo sfruttamento della risorsa coerentemente al programma dei lavori ed al prevedibile loro sviluppo. Il programma di utilizzazione del giacimento deve essere corredata da planimetrie quotate a sezioni rappresentanti le progressive fasi di lavorazione, con l'indicazione del tipo di materiale da estrarre e del volume della produzione media annua preventivata, della durata della coltivazione, dei macchinari e delle unità lavorative da impiegare, della potenzialità degli impianti di lavorazione e trasformazione dei materiali estratti, dei mezzi e dei dispositivi da impiegare a tutela della sicurezza delle lavorazioni e della difesa dell' ambiente, degli impegni finanziari previsti;
- ✓ Il piano tecnico e finanziario della coltivazione, anche con riguardo alle infrastrutture, con prospetto dell'organico che s'intende impiegare con specifiche indicazioni sulle iniziative sottese alla migliore valorizzazione della risorsa mineraria e sulla eventuale rete commerciale per la collocazione del prodotto sul mercato;
- ✓ la documentazione dei mezzi finanziari adeguati al programma dei lavori ed al piano tecnico e finanziario, con dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, di attestazione della sussistenza, in capo all'offerente, della capacità economico-finanziaria di realizzare il Progetto di coltivazione secondo le tempistiche del cronoprogramma;
- ✓ progetto esecutivo delle opere di sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale comprensivo della rimodulazione del diaframma a confine delle attività estrattive limitrofe, corredata dalla documentazione di seguito elencata:
  - Relazione generale, con cronoprogramma e quadro economico;
  - Relazione geologica, geotecnica e ambientale;
  - Corografia;
  - Planimetria catastale;



- Rilievo plano-altimetrico;
  - Sezioni dello stato di fatto;
  - Planimetria di progetto;
  - Sezioni di recupero morfologico;
  - Monografia dei vertici della spezzata che delimita l'area di concessione;
  - Documentazione fotografica;
  - Piano di sicurezza e di coordinamento;
  - Elenco dei prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Capitolato speciale di appalto.
- ✓ Garanzia provvisoria, come definita e disciplinata dall'art. 11 del presente avviso;
  - ✓ Una relazione tecnica descrittiva delle esperienze pregresse ed attuali nell'attività di coltivazione di sostanze minerali di I categoria assimilabili a quelle di cui al presente avviso, della struttura organizzativa, con indicazione del personale e relative qualifiche professionali, di cui ci si intende avvalere per lo svolgimento dell'attività in concessione, delle certificazioni ambientali o ecologiche possedute, delle azioni per il razionale utilizzo della risorsa, delle iniziative e degli interventi per la salvaguardia e valorizzazione della risorsa, delle misure di riduzione dell'impatto ambientale, delle eventuali attività di compensazione ambientale, delle ricadute occupazionali dirette (con proiezioni temporali), delle ricadute occupazionali indirette e di sviluppo del territorio.

#### **ART. 18 - COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Per la valutazione delle offerte pervenute, l'Amministrazione concedente, dopo la scadenza dell'avviso, provvederà alla nomina di una apposita commissione giudicatrice composta da un numero dispari di componenti. La commissione, provvederà, all'individuazione del concessionario secondo la procedura di seguito indicata:

1. **In seduta pubblica:** verifica dell'integrità e tempestività dei plichi pervenuti ed apertura, previa verifica della sua regolare chiusura e sigillatura, per ogni concorrente della sola busta interna "A - Documentazione Amministrativa", verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione contenuta nella busta "A - Documentazione Amministrativa" ed, in caso di riscontro negativo, esclusione dei concorrenti inadempienti;
2. **In una o più sedute riservate:** apertura e valutazione comparativa, secondo quanto previsto al successivo art. 18, per i soli concorrenti ammessi, della busta "B - Offerta Tecnica";
3. **In seduta pubblica:** lettura dei punteggi assegnati alle offerte presentate, ed aggiudicazione provvisoria, con l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione.

Alle sedute pubbliche possono presenziare i rappresentanti dei concorrenti appositamente delegati (massimo uno per concorrente). A tal fine, ai concorrenti, con almeno tre giorni di preavviso, a mezzo mail all'indirizzo riportato sul plico contenente la documentazione sopra indicata, saranno comunicate l'ora, il giorno e il luogo di svolgimento delle sedute. **La concessione sarà assegnata dall'Amministrazione concedente al soggetto che avrà riportato il maggior punteggio secondo i criteri indicati al punto 19. In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più concorrenti, verrà preferito quello che ha conseguito il punteggio più alto nella valutazione del piano industriale. Al permissionario non aggiudicatario, tuttavia, è riconosciuto il diritto di prelazione, potendo questi all'esito dell'aggiudicazione provvisoria, presentare un'offerta economica uguale o superiore rispetto alla migliore offerta presentata in sede di gara. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del concessionario anche in presenza di una sola offerta e si riserva altresì la facoltà di non procedere all'individuazione del concessionario se nessuna offerta risulta conveniente ed idonea alle finalità del presente bando. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di aggiudicare mediante procedura negoziata qualora la gara vada deserta, ovvero se tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.**

#### **ART. 19 - VALUTAZIONE COMPARATIVA**

La valutazione comparativa delle offerte sarà effettuata utilizzando il metodo “*aggregativo-compensatore*” di cui alle Linee Guida n° 2 dell'ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21/09/2016, secondo la formula sotto riportata:

$P_i = \sum_n [ W_i * V_{ai} ]$  dove:

$P_i$  = punteggio dell'offerta i-esima;

$n$  = numero totale dei requisiti;

$W_i$  = peso o/punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{ai}$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

I coefficienti  $V_{ai}$  sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Ciascun commissario valuterà ogni offerta tecnica assegnando, per ciascuno dei sub-criteri di valutazione di cui al successivo art.19, un punteggio compreso tra 0,0 e 1,0, in coerenza con la tabella di seguito riportata:

Valutazione	Ponderazione Relativa
Eccezionale	1

Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
<b>Valutazione</b>	<b>Ponderazione Relativa</b>
Insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Molto Scarso	0,2
Inadeguato	0,1
Non Valutabile	0,0

Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti sub-criteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del sub-criterio. Quindi si procederà, per ciascuno dei criteri di cui al punto 19, a sommare i punteggi attribuiti ai sub-criteri in cui il criterio è stato suddiviso. Poi sarà riportata ad 1 la somma più alta, proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di cui sopra (cd riparametrazione semplice). Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per tutti i criteri e compileranno la graduatoria. Commissione formulerà al Responsabile del Procedimento la proposta di aggiudicazione della concessione a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto. A parità di punteggio complessivo la Commissione procederà sorteggio.

#### ART. 20 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il punteggio massimo totale attribuibile ad ogni offerta sarà di 100 punti, suddiviso per ognuno dei seguenti criteri, contrassegnati con i numeri da 1 a 3. Ognuno dei 3 criteri è stato suddiviso in subcriteri contrassegnati con le lettere, come di seguito riportato:

- 1) **Capacità tecnica e professionale max 30 punti**, con riferimento ai seguenti subcriteri:
  - a) Esperienze pregresse o attuali in materia di coltivazione di sostanze minerali di I Categoria assimilabili a quelle di cui al presente avviso (**max 20 punti**);

- b) Possesso di certificazioni di qualità o di certificazioni ambientali o ecologiche (EMAS, Ecolabel UE, ecc.) **(max 5 punti)**;
  - c) Organizzazione, qualifiche ed esperienza del personale di cui ci si intende avvalere **(max 5 punti)**.
- 2) **Progetto gestionale max 40 punti**, con riferimento ai seguenti subcriteri:
- a) Piano degli investimenti (valore degli investimenti e tempistica, privilegiando gli investimenti nel primo biennio) ed adeguatezza dei mezzi finanziari **(max 25 punti)**;
  - b) Opere ed infrastrutture da realizzare **(max 10 punti)**;
  - c) Rete commerciale **(max 5 punti)**.
- 3) **Sostenibilità e ricadute max 30 punti**, con riferimento ai seguenti sub-criteri:
- a) Minore uso di suolo (per la realizzazione di infrastrutture e stabilimenti produttivi, riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico (compresa la rimodulazione del diaframma) **(max 10 punti)**;
  - b) Riduzione dell'impatto ambientale nel ciclo produttivo (risparmio energetico, impiego di energie rinnovabili, trattamento reflui) **(max 5 punti)**;
  - c) Iniziative ed interventi per la salvaguardia e valorizzazione della risorsa ed eventuali attività di compensazione ambientale **(max 5 punti)**;
  - d) Ricadute occupazionali dirette ed indirette e di sviluppo del territorio **(max 10 punti)**.

#### ART. 21 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E VERIFICA DEI REQUISITI

Previa verifica degli atti di gara, ai fini dell'aggiudicazione definitiva il Responsabile del Procedimento procede, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo classificato, alla aggiudicazione definitiva con propria determinazione

#### ART. 22 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza della presente procedura ad evidenza pubblica, sarà competente a giudicare il Foro di Palermo.

#### ART. 23 - PRIVACY

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte dell'Amministrazione Regionale, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati. Titolare del trattamento dei dati è \*\*\*\*\*;

Commentato [P3]: Chi è?

#### ART. 24 - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente. Nel caso di gara deserta, considerata tale anche in

presenza di offerte non ritenute valide, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione tramite procedura negoziata, in analogia a quanto disposto dall' art.63, comma 2, lett. a) del Codice. Alla presente gara saranno applicate le norme antimafia **VIGENTI**. La Regione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla aggiudicazione, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza della gara senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Per quanto non specificatamente previsto nel presente avviso si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

#### **ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento (R.d.P.) è **Ing. Salvatore Pignatone – Funzionario Direttivo della Regione Siciliana** - PEC:[dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)– tel. 095/7232181cell. 339-3294391. Le informazioni relative alla presente procedura potranno essere richieste, via mail al suindicato indirizzo PEC, ovvero personalmente o telefonicamente, presso gli uffici e utenze sopra specificati, durante gli orari di apertura al pubblico del Distretto minerario di Catania, ovvero dalle ore 10:00 alle ore 14:00, tutti i Martedì, Mercoledì e Giovedì e solo il Mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00:

Catania, li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Direttivo Titolare di P.O:**  
*Ing. Salvatore Pignatone*